

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN INGEGNERIA
ELETTRONICA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica

Sommario

Art. 1 – Norme generali	3
Art. 2 – Ordinamento didattico	3
Art. 3 – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio	4
Art. 4 – Gestione del Corso di Studio	4
Art. 4.a – Commissione per la Gestione della Qualità	5
Art. 4.b – Comitato di Indirizzo del Corso di Studio e della Macroarea	6
Art. 4.c – Commissione Didattica	6
Art. 4.d – Gruppo di Riesame	6
Art. 4.e – Commissione per la Garanzia dello Studente	7
Art. 4.f – Commissione per la Vigilanza sulla Trasparenza	7
Art. 4.g – Commissione per la Verifica dei Requisiti di Ammissione.....	7
Art. 4.h – Responsabile dell’Orientamento in ingresso e in uscita	7
Art. 5 – Ammissione al Corso.....	8
Art. 6 – Programmazione e organizzazione della didattica	9
Art. 7 – Trasparenza e assicurazione della Qualità	10
Art. 8 – Piani delle attività formative	10
Art. 9 – Verifiche del profitto	11
Art. 10 – Prova finale	11
Art. 11 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	14
Art. 12 – Studenti a tempo parziale	14
Art. 13 – Mobilità degli studenti e opportunità all’estero	14
Art. 14 – Opportunità per gli studenti.....	15
Art. 15 – Orientamento e tutorato.....	15
Art. 16 – Tirocini curriculari e placement.....	15
Art. 17 – Obblighi degli studenti	16

Art. 1 – Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'Anno Accademico 2008-09, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, Classe delle lauree LM-29. La denominazione in inglese del corso è "Electronic Engineering". La denominazione correntemente utilizzata è "Ingegneria Elettronica".

Il corso è erogato in modalità convenzionale e la durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di "Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica", Classe delle lauree L-29. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di "Dottore Magistrale".

Il presente Regolamento Didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 – Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, il Corso di Studio (CdS) ha un proprio Ordinamento Didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo. L'Ordinamento Didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 341 del 19 novembre 1990 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'Ordinamento Didattico del CdS nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del CdS e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di CdS ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, e del Regolamento Didattico di Ateneo;
- h) i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- i) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale.

L'Ordinamento Didattico può disporre che il corso si articoli in più curriculum, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica è responsabile della corretta corrispondenza tra i Piani di Studio e l'Ordinamento Didattico del corso.

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica è consultabile sulla piattaforma GOMP in termini di didattica programmata e didattica erogata e viene pubblicato sul sito web¹ del CdS.

Art. 3 – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il CdS provvede inoltre a riesaminare l'impianto del CdS e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche e a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dalla Commissione per la Gestione della Qualità e dal Manager Didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del CdS, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA – CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento introdotto dalla Legge n. 240 del 20 dicembre 2010, dal Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012.

Il Coordinatore del CdS è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA – CdS.

Art. 4 – Gestione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica afferisce al Dipartimento di Ingegneria Elettronica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel CdS è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS) in comune con l'omologo Corso di Laurea, a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dai dipartimenti associati, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il CCS elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del CdS tra i professori ordinari e associati a tempo pieno. I ruoli e le funzioni del Coordinatore del CdS sono definiti dal documento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2017. In particolare al Coordinatore del CdS spetta convocare e presiedere il CCS, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore del CdS dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Sono convocati e partecipano alle riunioni del CCS i componenti del CCS. Questi sono i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti al Dipartimento di Ingegneria Elettronica che richiedono di far parte del Consiglio, fermo restando il vincolo dell'impossibilità di far parte di più di un CCS.

¹ <http://elettronica.uniroma2.it>.

I docenti o i ricercatori di nuova nomina che intendono afferire al CCS inoltrano domanda al Coordinatore del CdS che porterà in approvazione l'afferenza alla successiva riunione del CCS. Non è necessaria domanda per coloro che già eventualmente afferivano allo stesso nel precedente ruolo.

I docenti o i ricercatori afferenti ad altro CCS che intendono afferire al CCS in Ingegneria Elettronica inoltrano domanda al Coordinatore del CdS che porterà in approvazione l'afferenza alla prima riunione del CCS del nuovo anno accademico.

Il CCS deve comunque essere costituito da almeno cinque professori di ruolo e ricercatori che svolgono attività didattica nel Corso di Laurea o Laurea Magistrale, come previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Coordinatore del CdS convoca in riunione i componenti del CCS e il Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica secondo necessità circa una volta ogni due mesi per discutere, approvare o ratificare decisioni riguardanti il CdS. La convocazione avviene via email almeno una settimana prima della riunione stessa a meno di eccezionali casi di urgenza. I membri del CCS sono tenuti alla partecipazione alle riunioni e a giustificare la loro eventuale assenza al Coordinatore del CdS via email. Nel foglio firme della riunione il Coordinatore del CdS riporta le eventuali assenze giustificate.

Durante le riunioni viene nominato tra i presenti un Segretario che coadiuva il Coordinatore del CdS nella stesura del verbale della riunione.

Il verbale della riunione viene inviato ai membri del CCS con un congruo anticipo (tipicamente insieme alla nuova convocazione) rispetto alla data della successiva riunione nella quale questo verrà formalmente approvato. I verbali della riunione sono pubblici e accessibili dal sito web del CdS, mentre è riservato ai membri del CCS l'accesso agli allegati (foglio firme delle presenze, pratiche studenti e documenti di riferimento).

Il CdS prevede diversi organi di supporto per la gestione e il monitoraggio delle attività e dei servizi inerenti il CdS. Se non diversamente specificato negli eventuali rispettivi regolamenti, la composizione degli organi, eventualmente rinnovabile, è deliberata dal Consiglio di CdS ed ha la durata del mandato del Coordinatore del CdS o, su delibera del CCS, essa può cambiare per sopraggiunti motivi.

Art. 4.a – Commissione per la Gestione della Qualità

Il CdS aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica. Al fine di rendere efficaci ed efficienti al massimo le procedure legate alla gestione della qualità, intesa come misura delle caratteristiche del processo di formazione del CdS relativamente alle aspettative degli attori coinvolti, il CdS prevede una apposita commissione ed un Responsabile diverso dal Coordinatore del CdS.

La Commissione per la Gestione della Qualità è nominata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS ed è presieduta da un docente Responsabile della Qualità del CdS, ed è costituita dal Coordinatore del CdS, docenti e esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.).

La Commissione, in coerenza con i profili culturali in uscita, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Essa realizza gli interventi per l'assicurazione della qualità del CdS, soddisfacendo le disposizioni dell'Ateneo e dell'ANVUR, concorrendo alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al CdS.

La Commissione si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Responsabile della Qualità del CdS o del Coordinatore del CdS.

Art. 4.b – Comitato di Indirizzo del Corso di Studio e della Macroarea

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro il CdS si avvale di due comitati di indirizzo: il Comitato di Indirizzo di Corso di Studio e il Comitato di Indirizzo della Macroarea di Ingegneria.

Il Comitato di Indirizzo di Corso di Studio è costituito da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca con profili culturali coerenti con quelli tipici dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale afferenti al CdS ed è nominato coordinato dal Coordinatore del CdS.

Il Comitato riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati fornendo indicazioni su possibili miglioramenti dell'offerta formativa in termini di conoscenze e competenze.

Il Comitato di Indirizzo della Macroarea di Ingegneria, l'Advisory Council, è composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi di tutta l'area dell'Ingegneria.

La riunione in presenza e i contatti periodici con i suoi componenti forniscono al CdS utili indicazioni ad ampio spettro sulle problematiche e le richieste di mercato delle diverse tematiche dell'Ingegneria.

L'Advisory Council si riunisce in presenza almeno una volta l'anno.

Art. 4.c – Commissione Didattica

La gestione ordinaria delle procedure didattiche e la programmazione dell'offerta formativa necessitano di particolare attenzione da parte di un gruppo di lavoro che supporti il Coordinatore e ne condivida le responsabilità. A tal fine il CdS prevede una commissione che copra i diversi ambiti culturali didattici delle tematiche caratterizzanti il CdS.

La Commissione Didattica è presieduta dal Coordinatore del CdS ed è costituita, oltre che dal Coordinatore del CdS, dal Responsabile della Qualità del CdS, dal Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica e docenti del CdS nominati dal Coordinatore del CdS.

Le funzioni della Commissione sono il fornire supporto al Coordinatore del CdS in merito ai diversi aspetti relativi alla sua gestione ordinaria e fornire parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. La Commissione interviene inoltre nella progettazione, elaborazione e verifica delle attività didattiche e formative sulla base di indicazioni proprie o delle strutture didattiche.

I membri della Commissione sono consultati secondo necessità.

Art. 4.d – Gruppo di Riesame

I Corsi di Studio sono chiamati con cadenze definite attraverso il Gruppo per il Riesame ad una analisi dell'andamento dei corsi di laurea, analizzando attraverso dati, anche statistici, il funzionamento dello stesso, le criticità e l'efficacia delle procedure.

Il Gruppo di Riesame è nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS ed è composto dal Coordinatore del CdS, dal Responsabile della Qualità del CdS, dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica, dal Responsabile della Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica, dai Rappresentanti degli Studenti e da altri eventuali membri del CCS.

Le funzioni del Gruppo consistono nella individuazione di possibili interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione; la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o l'individuazione delle eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento; la redazione dei rapporti di riesame e di monitoraggio da trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità tramite il Referente amministrativo della Qualità del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Art. 4.e – Commissione per la Garanzia dello Studente

L'Ateneo tiene in modo particolare alla tutela degli studenti e la vigilanza delle sue garanzie. Il CdS, non in sovrapposizione, ma in affiancamento alla figura del Garante degli Studenti di Ateneo, ha istituito una apposita commissione per l'adempimento delle procedure strettamente inerenti il CdS.

La Commissione per la Garanzia dello Studente è nominata dal CCS ed è dotata di un proprio regolamento approvato dal CCS e pubblicato sul sito web del CdS.

La funzione della Commissione è l'intervenire a tutela di qualunque studente che si ritenga leso nei propri diritti e interessi da disfunzioni, carenze, comportamenti insufficienti di uffici e/o docenti. È possibile rivolgersi alla Commissione per presentare reclami in merito a problemi riguardanti l'organizzazione didattica e di informazione non corretta, segnalare impegni non rispettati dai docenti in merito al calendario degli esami, all'orario delle lezioni, al ricevimento, segnalare comportamenti inadeguati di uffici o singole persone. Agli studenti è assicurata la massima riservatezza.

Art. 4.f – Commissione per la Vigilanza sulla Trasparenza

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il mese di ottobre di ogni anno. Le informazioni sono inserite nel sito web del CdS.

La Commissione per la Vigilanza sulla Trasparenza è nominata dal CCS ed è dotata di un proprio regolamento approvato dal CCS e pubblicato sul sito web del CdS.

La funzione della Commissione è il vigilare che tutte le informazioni inerenti il percorso universitario del CdS siano fruibili agli interessati, monitorando in modo continuo il sito web del CdS.

Art. 4.g – Commissione per la Verifica dei Requisiti di Ammissione

L'immatricolazione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della preparazione personale dei candidati in specifici settori. Lo studente che desidera iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica dovrà quindi inoltrare apposita domanda al Coordinatore del CdS che provvederà ad avviare la procedura.

La Commissione per la Verifica dei Requisiti di Ammissione coadiuva il Coordinatore nelle procedure di ammissione al corso di Laurea Magistrale, verificando i requisiti dei candidati per l'ammissione.

Art. 4.h – Responsabile dell'Orientamento in ingresso e in uscita

L'orientamento degli studenti che manifestano l'intenzione di immatricolarsi all'università, di coloro che già iscritti si trovano ad affrontare il nuovo cammino e di quelli che laureati si preparano per inserirsi nel mondo del lavoro è un processo a cui il CdS assegna un rilievo particolare.

Il Responsabile dell'Orientamento è il docente indicato dal Coordinatore del CdS per organizzare le procedure di orientamento.

Le funzioni del Responsabile sono il gestire insieme al Coordinatore del CdS e al Referente Amministrativo di Dipartimento di Ingegneria Elettronica le attività di orientamento e tutoraggio del CdS; mantenere aggiornata la presentazione multimediale del Corso di Studi; tenere traccia degli incontri di orientamento svolti presso le scuole; coordinare le attività di tutoraggio con la Commissione di Orientamento e Tutorato di Ateneo, individuare le aziende del settore che potrebbero essere interessate a effettuare stage o assunzioni dei giovani laureati; programmare seminari di aziende del settore allo scopo di accompagnare gli studenti nella conoscenza del mondo lavorativo.

Art. 5 – Ammissione al Corso

L'immatricolazione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica è subordinata alla verifica del possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale dei candidati.

La domanda di verifica dei requisiti curriculari viene effettuata dallo studente tramite il portale Delphi d'Ateneo.

I requisiti curriculari sono indicati in termini di CFU minimi acquisiti in specifici ambiti (SSD o gruppi di SSD). Tali requisiti sono di norma soddisfatti con il possesso di un titolo di Laurea della Classe L-8 (Ingegneria dell'Informazione). Il CdS ha delineato per questo, attraverso i relativi SSD (Settori Scientifici Disciplinari), sei gruppi di materie indispensabili per poter accedere alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica specificandone il numero minimo di CFU.

I requisiti richiesti sono i seguenti.

- MAT/03 (Geometria) +
MAT/05 (Analisi Matematica) +
MAT/06 (Probabilità e statistica matematica): 18 CFU
- FIS/01 (Fisica sperimentale) +
FIS/03 (Fisica della materia) +
FIS/07 (Fisica applicata): 18 CFU
- ING-IND/31 (Elettrotecnica) +
ING-IND/33 (Sistemi elettrici per l'energia): 6 CFU
- ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici) +
ING-INF/03 (Telecomunicazioni) +
ING-INF/04 (Automatica): 18 CFU
- ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) +
INF/01 (Informatica): 6 CFU
- ING-INF/01 (Elettronica) +
ING-INF/07 (Misure elettriche e elettroniche): 18 CFU

Nel caso in cui il CCS ritenga che il curriculum dello studente non soddisfi tali requisiti, lo studente, prima di poter procedere all'immatricolazione, dovrà acquisirli attraverso esami specifici o colloqui integrativi.

Un ulteriore requisito consiste nell'aver acquisito adeguata padronanza della lingua inglese, in forma scritta ed orale, fondamentale non soltanto per la figura professionale risultante, ma anche per un proficuo svolgimento degli studi magistrali stessi.

Una volta verificati i requisiti curriculari, eventualmente attraverso le integrazioni richieste, il Coordinatore del CdS coadiuvato dalla Commissione per la Verifica delle Competenze, procederà alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, sulla base della media degli esami sostenuti dallo studente durante il precedente percorso universitario e di un eventuale colloquio.

Sono esonerati dal colloquio:

- gli studenti immatricolati alla Laurea di primo livello negli anni accademici fino al 2009-10 con una media dei voti degli esami pari almeno a 24/30 se la Laurea è stata conseguita entro il quarto anno di corso, o 24,5/30 se conseguita dal quinto anno di corso in poi;
- gli studenti immatricolati alla Laurea di primo livello dall'anno accademico 2010-11 con una media dei voti degli esami pari almeno a 24,5/30 se la Laurea è stata conseguita entro il quarto anno di corso, o 25/30 se conseguita dal quinto anno di corso in poi.

A seguito dell'esito positivo di tale procedura, viene accordato il nulla osta per l'iscrizione alla Laurea Magistrale.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello Studente e alla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Le procedure sono comunque consultabili sia sulla pagina della Segreteria Studenti sul sito web² della Macroarea di Ingegneria, sia sulle relative pagine del sito web del CdS.

Art. 6 – Programmazione e organizzazione della didattica

Il CdS definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise di norma tra 10 ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) e 15 ore di attività di studio individuale. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti, corrispondenti rispettivamente a 60, 90 o 120 ore di attività didattiche frontali.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito web della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo GOMP e pubblicata sul sito web del CdS. Gli insegnamenti sono individuati e inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del CdS, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del dipartimento.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il CCS, finalizzando i lavori della Commissione Didattica e considerando i suggerimenti della Commissione per la Gestione della Qualità che analizza eventuali criticità e prospettive di miglioramento identificate attraverso la consultazione delle Parti Sociali, dei docenti degli insegnamenti, dei rappresentanti degli studenti e mettendo in conto i suggerimenti della Commissione Paritetica, formula una proposta al Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica sull'organizzazione didattica del CdS per il successivo anno accademico. Il CCS propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal CdS a professori dell'Ateneo, tenendo conto delle competenze scientifiche dei docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il CCS inoltre individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a ricercatori dell'Ateneo oppure a docenti

² <http://ing.uniroma2.it>.

esterni. Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica discute e approva l'organizzazione didattica del CdS.

Sul sito web del CdS è pubblicata una scheda descrittiva per ogni insegnamento previsto, contenente tutte le informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza e le attività di studio individuale dello studente, nonché le informazioni relative ai relativi docenti.

Per gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica la frequenza non è obbligatoria, ma è comunque fortemente consigliata nell'interesse dello studente. Le propedeuticità eventualmente previste dai singoli insegnamenti sono definite in fase di progettazione e revisione periodica del CdS e sono pubblicate sul sito web del CdS nella scheda descrittiva dell'insegnamento. L'elenco completo delle propedeuticità è inoltre pubblicato nella Guida dello Studente e sul sito web del CdS. Il CCS ha comunque deliberato che di norma le propedeuticità siano ridotte al minimo (tipicamente solo quelle definite dalla Macroarea di Ingegneria relative agli insegnamenti di base) al fine di agevolare al massimo il percorso dello studente responsabilizzandolo comunque nel seguire i suggerimenti relativi al corretto svolgimento sequenziale degli esami secondo le disposizioni indicate attraverso l'anno e il semestre di frequenza.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel Piano di Studio di moduli didattici a scelta dello studente, per un totale minimo di CFU specificato. Il CdS predispone e rende pubblico sul proprio sito web e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati coerenti con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica.

Art. 7 – Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il CdS aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il CdS fa riferimento alla commissione paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del CdS.

Art. 8 – Piani delle attività formative

Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno studente presenta un Piano di Studio comprensivo delle attività obbligatorie e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del Piano di Studio lo studente si avvale della procedura disponibile nell'apposita sezione del sito del CdS, dove sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I Piani di Studio sono esaminati dal Coordinatore del CdS con l'ausilio della Commissione Didattica, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, e approvati dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Lo studente è obbligato alla presentazione del proprio Piano di Studio entro i termini temporali definiti ogni anno dal CdS in concomitanza con il primo anno di corso che prevede esami in cui è richiesta una scelta da parte dello studente. Esami sostenuti in difformità dal Piano di Studio o in assenza di questo senza che sia stata dichiarata la scelta, sono considerati nulli.

Nel Piano di Studio gli studenti possono proporre l'inserimento di attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle necessarie per concludere il percorso di studio. Se il Piano di Studio è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello studente e sono riconosciuti ai sensi della normativa in vigore.

Art. 9 – Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente previo superamento di un esame di profitto che si può articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti dopo la valutazione e le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai docenti titolari dell'insegnamento.

Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due componenti e sono comunicate dal titolare dell'insegnamento al Coordinatore del CdS che vigila sulla loro regolarità. La Commissione è composta, ove possibile, da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel CdS medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale), della durata di sei settimane (sessione invernale ed estiva) e di quattro settimane (sessione autunnale). In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli studenti potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le date relative agli esami di profitto sono di norma stabilite con congruo anticipo rispetto allo svolgimento dell'esame. La Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica assicura un controllo sulle date di esami relativi allo stesso anno normale di corso al fine di evitare sovrapposizioni.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Il docente è tenuto a individuare le date degli appelli ordinari per quanto possibile all'interno dei periodi didattici previsti dalla Macroarea di Ingegneria. Egli può anche fissare a propria discrezione, ma comunque in via eccezionale, appelli straordinari, eventualmente su richiesta degli studenti, dandone comunicazione al Coordinatore del CdS.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel proprio Piano di Studio, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione e con le eventuali propedeuticità stabilite dal CdS.

Art. 10 – Prova finale

Il conseguimento della Laurea Magistrale comporta il superamento di una prova finale che consiste in una tesi svolta su un argomento concordato tra il laureando e un relatore, e nella discussione di fronte a una Commissione esaminatrice.

Per sostenere la prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio Piano di Studio nei tempi previsti dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

Il relatore viene scelto dallo studente tra i docenti strutturati dell'Ateneo afferente (compresi emeriti e onorari), o titolare di un insegnamento in un Settore Scientifico Disciplinare tra quelli presenti nella offerta didattica del CdS. Qualora lo studente riscontri difficoltà nella individuazione di un relatore, il Coordinatore del CdS si farà carico di una assegnazione di ufficio. Il relatore segue il laureando nel suo lavoro di tesi ed ha la responsabilità di verificarne la maturità in vista della prova finale. In questo lavoro il relatore può essere coadiuvato da uno o due correlatori che risulteranno nei documenti di laurea. Un correlatore può essere un altro docente universitario, un cultore della materia di tesi, un rappresentante dell'azienda o ente presso la quale o in collaborazione con la quale il laureando svolge il lavoro di tesi. Il ruolo del correlatore è di tipo tecnico. Egli si assume l'onere di seguire il laureando con gli opportuni suggerimenti che lo mettano in grado di affrontare i problemi e le nuove soluzioni durante lo svolgimento della tesi di laurea. È impegno del correlatore, in seduta di laurea, illustrare il lavoro di tesi del laureando e concorrere con i mezzi indicati dal CdS alla individuazione di eventuali carenze di conoscenze e competenze del laureando al fine del miglioramento dell'offerta formativa del CdS.

La Commissione esaminatrice per la valutazione della prova finale è costituita da undici componenti, tra i quali di norma il Coordinatore del CdS che svolge le funzioni di presidente. I componenti sono docenti dell'Ateneo, e di norma comprendono i docenti relatori degli studenti laureandi. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento di riferimento su proposta del Coordinatore del CdS in seguito alla ricezione, da parte della Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria, dell'elenco degli studenti iscritti alla sessione di laurea (circa 20 giorni prima della data della seduta di laurea).

Per accedere alla seduta di laurea, lo studente deve espletare le procedure indicate dalla Segreteria Studenti di Ingegneria. In particolare egli deve consegnare, nel formato digitale indicato, copia della sua tesi che verrà archiviata e conservata secondo le procedure previste. Di norma la tesi di Laurea Magistrale è da considerarsi ad accessibilità pubblica, ossia consultabile pubblicamente secondo le procedure indicate dall'Ateneo o da questo demandate alla Macroarea di Ingegneria. In fase di presentazione della domanda, allo studente è richiesto di indicare il livello di accessibilità alla propria tesi, optando tra:

- accesso aperto: tesi accessibile e consultabile al pubblico immediatamente;
- accesso ritardato: tesi accessibile e consultabile al pubblico solo dopo il periodo indicato (da 1 a 36 mesi);
- accesso chiuso: tesi non accessibile e non consultabile fino al termine previsto dalla normativa archivistica³, ossia 40 anni dalla data della laurea.

La richiesta di accesso ritardato (o accesso chiuso) deve essere esplicitamente motivata e autorizzata dal Coordinatore del CdS. Motivazioni dell'embargo possono essere ad esempio:

- la tesi di laurea o parte di essa è in corso di pubblicazione o sottomissione presso un editore che pone il divieto di accesso aperto prima della pubblicazione;
- la tesi di laurea è stata elaborata previo accordo con terze parti e si inserisce in un progetto di ricerca più ampio per cui la divulgazione è possibile solo dopo la conclusione dell'intero progetto;
- per motivi di sicurezza, quando il contenuto della tesi si connota come rischio per la sicurezza pubblica o nazionale;
- per motivi legati alla privacy, se ad esempio la tesi contiene dati sensibili di persone o aziende.

La tesi di Laurea Magistrale rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo e accademico dello studente, delle competenze e conoscenze acquisite, delle esperienze e degli interessi che ha sviluppato durante il suo percorso di studi.

³ Codice dei Beni Culturali, Titolo II (Fruizione e valorizzazione), Capo III (Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza), Articoli 122-127 del D.L. n. 42 del 22 gennaio 2014, e successivi aggiornamenti.

Si richiede che la tesi abbia le opportune caratteristiche di originalità sia dal punto di vista della sua esposizione che del contenuto tecnico e scientifico. Essa deve essere particolarmente curata dal punto di vista delle citazioni in modo da rendere possibile il riconoscimento del contributo dello studente. Il Coordinatore del CdS può, a propria discrezione, procedere, attraverso gli strumenti a sua disposizione, alla individuazione di eventuale plagio nell'elaborato scritto e, in caso, proseguire con le misure che ritiene opportune.

Lo studente è da ritenersi a tutti gli effetti come l'unico autore della tesi e ha piena ed esclusiva titolarità dei diritti d'autore. Non ne possiedono né il relatore né gli eventuali correlatori, che hanno l'unico ruolo di supporto allo svolgimento del lavoro. È compito dello studente sottolineare chiaramente nella propria tesi gli eventuali apporti non propri che altrimenti apparirebbero di sua esclusiva proprietà intellettuale (paternità dell'opera, diritto alla sua integrità, diritto di pubblicazione) ed economica (eventualmente cedibile, gratuitamente o dietro compenso, secondo le disposizioni di legge). Tali diritti non vengono meno con il deposito della tesi nell'archivio digitale previsto. Da sottolineare che il contributo della tesi che viene protetto dalla legislazione sui diritti d'autore non è riconducibile all'idea, bensì alla forma, alla realizzazione di quella idea, quindi è quest'ultima che deve essere originale. Semplici spunti, suggerimenti o la comunicazione di un'idea, opera per esempio del relatore o di un correlatore, non sono sufficienti a far ritenere che colui che ha dato gli spunti stessi sia coautore.

Lo svolgimento della prova finale prevede che il laureando presenti in forma cartacea l'elaborato, scritto in lingua italiana o lingua inglese, ed esponga i risultati del proprio lavoro di tesi di fronte alla Commissione esaminatrice nel corso di una presentazione pubblica, della durata di circa 15 minuti, alla quale possono seguire domande da parte dei membri della Commissione esaminatrice stessa.

Al termine della discussione di tutti i laureandi, la Commissione esaminatrice si riunisce inizialmente in seduta privata per la compilazione dei verbali di laurea e l'assegnazione dei voti ai laureandi tenendo conto delle proposte dei relatori e della carriera dello studente. Il presidente della Commissione esaminatrice di norma estende la partecipazione alla discussione, senza diritto di voto, a tutti i relatori e correlatori anche se non formalmente membri della Commissione stessa.

Successivamente si procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo e il lavoro di tesi risulti avere caratteristiche di eccellenza, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. È consuetudine comunque che il relatore della tesi comunichi al Responsabile della Segreteria Didattica e al Coordinatore del CdS l'eventuale possibilità di attribuire al candidato la lode, trasmettendo una breve nota in cui illustra il contributo del candidato al raggiungimento dei risultati. Qualora la Commissione ritenga che lo studente abbia ottenuto durante il suo percorso universitario particolari risultati di eccellenza e il lavoro di tesi abbia raggiunto livelli di eccezionalità, essa può, a giudizio unanime, segnalare la cosa sul certificato di laurea inserendo una opportuna menzione.

Ferma restando la sovranità della Commissione nella attribuzione del voto di laurea, il CdS definisce criteri oggettivi per la valutazione del voto base di partenza, calcolato come media ponderata delle votazioni ottenute ai singoli esami ed eventuali ulteriori bonus curriculari, e del voto relativo alla tesi di laurea, valutando il lavoro dello studente, i risultati ottenuti e l'esposizione della stessa.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria Studenti di Macroarea con modalità e tempi indicati in un'apposita sezione del sito web della Segreteria Studenti.

Le date delle sedute di Laurea vengono indicate dal Coordinatore del CdS con congruo anticipo e sono individuate nei periodi indicati dalla Macroarea di Ingegneria. Il Coordinatore del CdS può indicare una ulteriore data per una seduta straordinaria di Laurea Magistrale, tipicamente appena successiva l'interruzione di fine anno solare, allo scopo di permettere agli studenti una più efficace conclusione delle

attività di tesi. Rimane tuttavia il vincolo per il quale gli studenti che intendono inoltrare domanda per detta seduta, devono essere in regola con le procedure didattiche e amministrative, nel rispetto delle scadenze previste per la seduta di Laurea Magistrale precedente.

Art. 11 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro CdS dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La Commissione Didattica del CdS esamina le richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro CdS, trasferimenti da altro ateneo e abbreviazioni di corso fatte pervenire dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica. Qualora lo studente soddisfi i requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica specificati, potrà essere iscritto con abbreviazione di corso. Il CCS, su proposta della Commissione Didattica, delibera sul riconoscimento dei crediti validi per il nuovo curriculum e indica l'anno di corso al quale lo studente è ammesso.

Il CdS di Ingegneria Elettronica non prevede un numero minimo di CFU per accettare il trasferimento di studenti da altri corsi di studio.

Art. 12 – Studenti a tempo parziale

Lo studente, che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che opta per il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del CdS.

Il Coordinatore del CdS, ricevute le dichiarazioni di opzione per il tempo parziale, convoca gli studenti interessati per concordare e definire il percorso formativo, di durata pari al doppio del numero degli anni residui previsti normalmente per il conseguimento del titolo.

La scelta del tempo parziale è irrevocabile, mentre gli studenti già iscritti a tempo pieno possono optare per quello a tempo parziale.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli studenti che si immatricolano, sia per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi è fissato di norma al 31 dicembre di ogni anno.

Al termine del suddetto periodo lo studente viene collocato fuori corso con regime a tempo parziale. Per maggiori dettagli sulle tasse e i contributi previsti consultare la Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 13 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il CdS in Ingegneria Elettronica permette e incoraggia la partecipazione dei propri studenti alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale degli studenti, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sul sito web del CdS, oltre che sul sito appositamente dedicato al programma Erasmus+.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione “Area Internazionale” del sito web⁴ di Ateneo.

La mobilità degli studenti verso università all’interno dello spazio europeo dell’alta formazione è autorizzata dal CCS, che definisce, su proposta dello studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo studente deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all’estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il CCS, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il learning agreement approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all’estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il CCS ne stabilisce l’eventuale riconoscimento.

Art. 14 – Opportunità per gli studenti

L’Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo e sui canali web del CdS.

Art. 15 – Orientamento e tutorato

Il Servizio di Orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli studenti con l’obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studio e gli sbocchi professionali.

Il Servizio di Orientamento promuove incontri con gli studenti delle scuole superiori allo scopo di informare e formare gli studenti cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il Servizio di Orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli studenti nell’ambito del quale studenti degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria. Il servizio è attivo presso il desk aperto al piano terra dell’Edificio della Didattica di Ingegneria.

Art. 16 – Tirocini curriculari e placement

Il CdS si avvale dell’Ufficio Stage di Ateneo per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l’attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti e laureandi (per lo svolgimento di tirocini curriculari), nonché neo-laureati, affinché possano maturare un’esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio curriculum vitae.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel sito web della Macroarea di Ingegneria. La Commissione Didattica valuta il riconoscimento di crediti formativi per le attività formative svolte nell’ambito dei tirocini curriculari.

⁴ <http://uniroma2.it>

Art. 17 – Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice Etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.